

**IL PUNTO** 

di patrizio iavarone

Fuori cratere, senza neanche il beneficio del dubbio e della conta. Il Consiglio di Stato ha

messo fine ai sogni dei valligiani e ad una querelle giuridica (e troppo poco politica) che dura da ormai quasi cinque anni e cioè se Sul-mona e la Valle Peligna debbano rientrare o

no nel cratere sismico. La sentenza di secondo grado che ha ribaltato quella del Tar che dava ragione ai 26 Comuni ricorrenti, è arrivata ai primi del 2014, dopo che lo stesso Consiglio di Stato aveva ordinato al prefetto di ricosti-

tuire la commissione per la conta dei danni fatta a seguito del giudizio di ottemperanza. Da una parte cioè si è detto al prefetto (senza

tra l'altro che nulla sia stato fatto) di mettere su un gruppo di esperti per ricontare i danni, dall'altra si è determinato invece che la veri-

fica delle schede nuove e vecchie non serve a nulla, perché quel che conta davvero sono i controlli speditivi che vennero fatti nei gior-

ni immediatamente seguenti al sisma. Quelle passeggiate e annotazioni sui quaderni di cam-pagna, così si chiamano, nelle quali i tecnici

della Protezione civile descrivevano Sulmona

come una valle felice e sicura, solo un po' in-

vecchiata. «Non essendo possibile la materiale dimostrazione di un fatto non avvenuto – si legge nell'incredibile motivazione dei giudici

amministrativi di secondo grado –, la relativa prova può essere data mediante dimostrazio-

ne di uno specifico fatto positivo contrario o

anche mediante presunzioni dalle quali possa

desumersi il fatto negativo. Orbene, nel caso in

esame, il Commissario ha posto a fondamento

della sua determinazione un'avvenuta valuta-

zione d'inesistenza del danno sismico rilevante

(icasticamente, afferma l'Avvocatura che "non c'era nulla da annotare"), mentre non vi è sta-

ta da parte del Comune ricorrente una dimo-

strazione contraria, come invece avrebbe ben potuto e dovuto fare (nei limiti dell'irrilevanza

delle schede di valutazione, come evidenziato nella disamina del primo motivo di ricorso)». Insomma nella terra di nessuno, il Commissa-

Insomma nella terra di nessuno, il Commissario e i suoi "campagnoli" hanno fatto quel che
hanno voluto, senza che nessuno del Comune
(correva guardaunpo' l'era di Federico&Di
lanni) abbia proferito verbo o solo indicato la
luna oltre il dito. E se ai nostri ex, per la loro
assoluta assenza, va il premio per la peggiore
interpretazione da attori non protagonisti, una
menzione speciale come protagonista del-

menzione speciale come protagonista del-l'esclusione va senza dubbio a Gianni Chiodi. Quello che non voleva, non sapeva, ma a nome del quale il ricorso è stato fatto e la Valle

esclusa dal cratere.

**CRONACA** 





Nucleo Industriale: Campo di Pile Tel. 0862 317938 - Fax 0882 317939

www.cortheustra.ac.it - postageorithdustria.ag.h

#### è un prodotto amaltea edizioni

raiano tel/fax 0864 72464 amalteaedizioni@gmail.com

#### www.zac7.it

supplemento quindicinale anno VII numero 1 di ZAC mensile anno XII distribuzione gratuita registrazione trib. di sulmona n. 125

## **DIFFUSIONE GRATUITA**

venerdì 24 gennaio 2014

### IL GIORNALE ON LINE È SU ZAC7.IT ANCHE IN PDF

# II contratto

#### Dopo 12 anni al via la gara per il Contratto di Quartiere. All'ex assessore la direzione lavori

**SULMONA**. Pare giungere a termine la lunga storia del Contratto di Quartiere 1 a Sulmona. Iniziata nel lontano 2003 con un progetto di riqualificazione urbana destinato a dotare la zona compresa tra via Sallustio e via delle Metamorfosi di nuove infrastrutture e servizi. Dopo il fallimento nel 2009 della ditta aggiudicataria e dopo la realizzazione

di un nuovo progetto, il Contratto è ripartito lo scorso lunedì con la riunione della nuova commissione che dovrà aggiudicare l'appalto da 5 milioni di euro e i cui lavori dovrebbero iniziare la prossima primavera. Tempi tecnici brevi, assicura l'assessore ai Lavori Pubblici Stefano Goti: trenta giorni circa per l'apertura delle buste delle tredici

ditte che hanno risposto al bando, delle quali occorrerà esaminare i requisiti tecnici e le offerte presentate, dopo di che sarà possibile procedere alla formazione della graduatoria con contestuale assegnazione dei lavori. Per il resto è tutto fatto, compreso l'affidamento della direzione dei lavori (circa 30 mila euro) che. per non sbagliare, è stata affidata

(con gara ad inviti) alla società Ucronie, quella cioè di cui fa parte l'ar-chitetto Nicola Guerra che, in qualità di assessore ai Lavori Pubblici della giunta Federico, ha seguito e curato la pratica fino a meno di un anno fa. Scelta forse eticamente poco opportuna, ma che il Comune ha giustificato con «l'assenza di altri soggetti professionali dotati dei medesimi requisiti e che non abbiano al momento altri

di **elisa pizzoferrato** incarichi». Sarà. Per i lavori, invece.

il Comune si aspetta di guadagnare qualcosa sull'offerta base: «Abbiamo applicato il criterio dell'offerta migliorativa e non al ribasso. Sce-glieremo la ditta che offre di più, sia in termini di progetti strutturali che in termini di proposta economi-ca – spiega Goti –. Questo perché i fondi da impiegare non sono del Comune che avrebbe tutto l'interesse a risparmiare per reimpiegare eventuali somme inutilizzate, bensì del ministero delle Infrastrutture cui non vorremmo dover restituire parte dei finanziamenti». I lavori riguar-deranno da subito la realizzazione di un centro polifunzionale con 64 nuovi alloggi a canone concordato da destinare a giovani coppie, stra-nieri e famiglie che maggiormente avvertono l'emergenza abitativa, oltre al recupero dell'area verde di via Sallustio da destinare a parco giochi per bambini e dei campi di calcetto e basket. Chissà che a 12 anni di distanza non si possa finalmente brindare all'evento.

# Eruzioni fuori cratere



#### \*\*\*\*

**INCHIESTA** • Esami di riparazione

**POLITICA** 

## L'urna dei Fas

# La toga sullo scoglio

Referendum bocciato e trasferimenti sbloccati: il tribunale di Sulmona si aggrappa al Milleproproghe e spera nel riconoscimento di presidio di montagna

SULMONA. Gli emendamenti presentati al Milleproroghe sono tre: lo scoglio più vicino su cui aggrapparsi perché il tribunale naufraghi e nella speranza, più che nell'attesa, che entro settembre 2014 vengano apportati i necessari e promessi aggiustamenti ai decreti attuativi della legge perché sia riconosciuta l'importanza dei "tribunali di montagna", di cui Sulmona dovrebbe di diritto far parte. Dopo la bocciatura della Corte Costituzionale della proposta di referendum abrogativa della legge di riordino delle circoscrizioni giudiziarie



Convenienza.. ..a 2 passi da casa 🧐 www.negozicasapiu.it

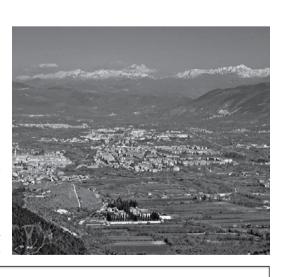
SULMONA · PRATOLA · PESCARA · MONTESILVANO · PENNE BOLOGNANO · FRANCAVILLA · LANCIANO · CASTEL DI SANGRO e l'inattesa ordinanza del presidente del tribunale di Sulmona Giorgio Di Benedetto, con cui si è annullata la sentenza del giudice del Lavoro che bloccava i trasferimenti. per palazzo Capograssi. ora, la strada si fa tutta in salita. Nel Milleproroghe, che dovrebbe approdare in Senato a fine mese, i senatori abruzzesi (Pezzopane, Pelino, Blundo) hanno chiesto di rinviare la chiusura del tribunale di qualche anno: da tre a dieci. Più che un escamotage, una necessità: perché pensare che L'Aquila possa da qui al settembre

#### Corsa contro il tempo, in vista delle elezioni regionali, per sbloccare i fondi prima del voto

di pasquale d'alberto

È una corsa contro il tempo, quella sui fondi Fas Valle Peligna, prima della scadenza dell'avvio della fase che condurrà alle elezioni regionali del 25 maggio. Sì, perché un eventuale nuovo governo regionale potrebbe rimettere tutto in discussione e costringere i protagonisti di questa vicenda a rincominciare da capo. Comunque, tra i componenti il "tavolo di concertazione" serpeggia ottimismo. Sembra, infatti, ormai al sicuro la parte relativa al "pubblico", con i fondi da indirizzare al Cogesa, alla Saca, al potenziamento dell'impiantistica di Scanno e Campo di Giove ed ai progetti che si stanno redigendo presso i Comuni o le associazioni di Comuni. In ballo ci sono, per questa sezione, complessivamente circa 9,5 milioni di

euro. C'è poi la parte relativa ai privati, quella che nella piattaforma presen-tata dal "tavolo" alla Regione viene definita come "incentivazione alle piccole imprese". Per quanto riguarda questa sezione, per la quale sono disponibili 7,7 milioni di euro, la Regione ha osservato che, con i fondi europei, le incentivazioni ai privati non possono rientrare in accordi di programma. L'intera sezione, quindi, dovrà andare "a bando" In una riunione con le associazioni di categoria tenutasi mercoledì sono stati individuati i bandi possibili. Su questo punto, tuttavia, stanno sorgendo





ZAC venerdì 24 gennaio 2014



#### **DALLA PRIMA**

#### La toga sullo scoglio

2015 accogliere il peso delle cause di Sulmona e Avezzano è impensabile, anche e soprattutto da un punto di vista logistico. Fatta salva, ma non certo scontata, la proroga, però, la vera battaglia si gioca sul tavolo politico e cioè sull'obiettivo di riconoscere a palazzo Capograssi il ruolo di presidio dello Stato in un territorio orograficamente disagiato. In questa battaglia, però, Sulmona potrebbe ritrovarsi sola, perché sarebbe l'unica in Abruzzo a giovarsi della sua posizione. E c'è da giurare che ad Avezzano la cosa non andrebbe proprio giù. Sull'ipotesi c'è l'impegno informale del ministro Anna Maria Cancellieri, sempre che resti sufficientemente a lungo Guardasigilli. Si apre così un semestre delicato per la difesa del tribunale di Sulmona, un semestre iniziato con una partecipata manifestazione l'11 gennaio scorso, in occasione della quale si è vista in piazza, finalmente, la città (ma non proprio tutti gli avvocati). E che, già da domani, ripartirà con il presidio degli avvocati davanti ai cancelli della Corte d'Appello in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario. Un pressing che qualcuno vorrebbe fosse più incalzante e non è escluso che in settimana alcuni avvocati ricomincino lo sciopero della fame. Così, giusto perché non si scivoli anche dallo scoglio.

#### L'urna dei Fas

ostacoli dell'ultima ora, con qualche protagonista "pubblico" che, spargendo notizie circa il fatto che i privati non avrebbero le quote necessarie per cofinanziare i progetti, vorrebbe far diventare pubblico anche quello che è privato. Tutti elementi che non fanno che aggiungere confusione e nervosismo in un momento cruciale della trattativa. Anche perché poi tutti i progetti dovranno essere nuovamente sottoposti alla Regione, cui spetterà, elezioni permettendo, l'ultima parola. Prende lentamente il largo, intanto, la Dmc Valle Peligna, denominata "Cuore dell'Appennino". In questi giorni il gruppo dirigente, in testa il direttore Roberto Montagna, sta monitorando il territorio, in vista della redazione del piano delle opportunità turistiche. La Regione, intanto, ha messo a disposizione della "company" 250.000 euro che serviranno alla strutturazione (direzione e punti informativi), alla redazione del sito ed all'avvio di una campagna di accreditamento del territorio, a partire dagli eventi più significativi. Senza trascurare i bandi per il turismo che l'assessore Di Dalmazio, in vista delle elezioni di maggio, sta sfornando al ritmo ossessivo di uno a settimana. In questo la Dmc ha intenzione di svolgere una funzione informativa preziosa nell'interesse di tutti gli operatori presenti nel

#### L'INCHIESTA

di **patrizio iavarone** 

L'ennesimo scandalo sulle "Scuole in sicurezza" rischia di far saltare il "quadrimestre" a piano d'intervento sugli edifici scolastici

# Esami di riparazione



**SULMONA**. La tegola caduta sul tetto, anzi nelle fondamenta, dell'Itcg De Nino-Morandi di Sulmona, con l'inchiesta della procura dell'Aquila che ipotizza una cinquantina di pilastri in meno del previsto nell'edificio, rischia di far saltare il quadrimestre e non solo ai programmi di messa in sicurezza delle scuole sulmonesi. Se da una parte la ditta (Cmp-Afi) subentrata a quella appaltante dopo gli scandali e il vergognoso ritardo nei lavori (la scuola doveva essere riconsegnata due anni fa), assicura che almeno l'ala vecchia potrà essere ristrutturata anche con gli studenti in aula (come se fosse normale studiare in un cantiere), dall'altra la necessità di dover intervenire di nuovo sull'ala tirata "a nuovo" (costata finora oltre 3 milioni di euro) potrebbe spingere la Provincia a rastrellare i soldi avanzati dal progetto "Scuole in sicurezza", fondi che la Provincia dovrebbe invece consegnare al Comune di Sulmona per l'intervento atteso sulla sede del liceo classico di piazza XX Settembre (4 milioni di euro). In compenso i liceali già dalla fine di questo mese dovrebbero rientrare, dopo lo sfratto forzato nell'ex sede della Croce Rossa, all'istituto Mazara che, ormai dal 2009, dividono con il liceo artistico (il cui rientro in sede è previsto a marzo). I ritardi e gli scandali che rischiano di trasformare il De Nino in un'eterna incompiuta, non coinvolgono però solo i ragionieri e i geometri (che sono appena 290), ma anche gli studenti delle scuole elementari e medie: la turnazione tra edifici agibili, infatti, è una cate-

na dal fragile equilibrio che, anche alla luce degli inattesi contrattempi, ora il Comune (proprietario delle scuole dell'obbligo) sta cercando di rinforzare con un nuovo piano. L'input è venuto dalla recente approvazione per la rimodulazione dei fondi Cipe: 14 milioni di euro (2 del Comune) destinati alla messa in sicurezza di sette scuole comunali: le elementari Lola Di Stefano e la Masciangioli (6 milioni di euro), la media Capograssi (3 milioni) e le materne del Bagnaturo, del bivio Badia e la media Serafini (400 mila euro). A queste si aggiunge la realizzazione del nuovo plesso scolastico in via XXV Aprile, oltre al (si spe-ra) liceo classico di piazza XX Settembre (4 milioni dalla Provincia) e delle materne Lombardo Radice (800mila euro da un fondo regionale). L'amministrazione comunale è decisa ad aprire i cantieri al più presto, tanto da aver inserito i 14 milioni di euro in questione (consumando quindi una buona fetta dei fondi che possono essere spesi per le limitazioni del patto di sta-

bilità) nei piani finanziari del 2014 e 2015. Si partirà subito (3 mesi) con l'appalto integrato del nuovo plesso scolastico su cui dovranno confluire, una volta ultimato, tutte le scuole materne ed elementari della città. Nel piano finanziario 2014 sono inserite anche la Lola di Stefano, la Masciangioli e la Capograssi. Mentre per le ultime due, però, gli interventi potrebbero essere compatibili con le lezioni (alla Masciangoli per realizzare gli isolatori sismici si sposterebbero gli alunni in un piano vuoto della scuola e alla Capograssi le torri dissipatrici non arrecherebbero particolari problemi logistici), per la Lola gli interventi saranno molto più invasivi, non è chiaro, neanche

II De Nino-Morandi rischia di rimanere un'eterna incompiuta e di spezzare il delicato equilibrio della turnazione scolastica. A fine mese si riapre il Mazara, mentre il Comune annuncia investimenti per 14 milioni di euro. Tra tre mesi al via i lavori per un nuovo plesso scolastico in via XXV Aprile. Il classico resta nel guado, nella speranza che non spariscano i fondi

all'assessore competente, dove saranno nel frattempo trasferiti gli studenti. Per la Capograssi, inoltre, mancano all'appello circa 800mila euro che dovrebbero essere rimediati con la cessazione (e non l'alienazione) degli immobili: chi si aggiudica l'appalto, insomma, viene pagato in parte con beni co-munali. Sempre che si trovi qual-cuno disponibile "all'affare". Per le materne del Bagnaturo e del bivio Badia e per le medie Serafini, invece, i fondi sono stati inseriti nel piano finanziario 2015. «Questo non vuol dire che nel giro di due anni avremo terminato i lavori sulle sette scuole – chiarisce l'assessore ai Lavori Pubblici, Stefano Goti - ma intanto partiamo subito con il nuovo plesso e con la Masciangioli, dove cioè ci sono i soldi e non ci sono problemi logistici». Rebus De Nino permettendo, l'amministrazione comunale ha intenzione di mettere le mani subito anche sul liceo classico: «I lavori potrebbero iniziare a maggio – continua Goti – e terminare nel 2015. Sempre che i problemi sorti sull'Itcg non facciano sparire i fondi che ci sono stati promessi dalla Provincia».

#### Per dirla tutta

I soldi ci sono ma non possono essere spesi: il paradosso della burocrazia, incarnato dal patto di stabilità, non risparmia neanche la sicurezza dei ragazzi in una zona che deve difendersi urgentemente dal pericolo sisma. Per rispettare il patto, infatti, i Comuni non possono spendere più di quanto impegnato nel 2009 per investimenti. Per Sulmona la cifra è di circa 25 milioni di euro, poco più della metà, cioè, di quanto già è in cassa per la messa in sicurezza delle scuole. Basta aggiungere un altro appalto come il Contratto di Quartiere (5 milioni

sforamento della cifra. Prima che i finanziamenti concessi spariscano in qualche rastrellamento post-elettorale, dunque, è bene investirli. Di qui l'ardua scelta di stabilire le priorità e di mettere in secondo piano altre spese, a partire dalla manutenzione stradale. Avremo insomma nei prossimi anni scuole più sicure, ma strade sempre più disastrate per raggiungerle. Non a caso i sindaci, specie quelli fuori cratere che devono cioè rispettare comunque il patto (un altro "regalo" dell'esclusione dal cratere), hanno chiesto una deroga che, di euro) per essere molto vicini allo però, nessuno finora ha accordato.





#### **NERO SU BIANCO**

## Il male oscuro

Un dossier rimasto finora nascosto, rivela che in 14 Comuni abruzzesi l'incidenza dei tumori è superiore alla media.

Tra questi Popoli e Bussi

di luigi tauro

BUSSI. Un dossier di alcuni esperti in epidemiologia, per l'Agenzia sanitaria regionale, ha clamorosamente evidenziato che tra il 2006 e 2011, in alcune aree d'Abruzzo, il tasso dei tumori è stato significativamente superiore agli standard regionali. Tra questi i territori di Bussi e di Popoli. Il dossier sarebbe stato nascosto e messo in rete solo recentemente dal "Forum dell'Acqua", nonostante nel sito dell'Asr figuri la presenza della fattura con la quale si liquidano le spese di stampa per 100 copie di un opuscolo, presumibilmente riguardante lo studio (anch'esso misteriosamente scomparso). Appare quindi inquietante, se non sconvolgente, che la grave situazione sanitaria di alcune aree abruzzesi sia stata nascosta ai cittadini. A Bussi era stato ripetutamente richiesto agli organi sanitari di effettuare uno studio epidemiologico proprio all'indomani della scoperta della megadiscarica di rifiuti tossici e nocivi connessa con la fabbrica chimica Montecatini-Montedison-Solvay, in cui era stato trovato ogni "ben di dio" sulla contaminazione. Anzi, ogni possibile e peggior inquinante finora conosciuto. Nonostante l'area sia

stata sottoposta al vincolo di nessuno finora aveva parlato, non solo di esiti, ma nemmeno di studi in corso sulla stima ed estensione delle patologie tumorali nella zona. Dallo studio dei dottori Manzoli, Di Candia, Flacco, Muraglia, ora online "Analisi della prevalenza di tumori nei Comuni della Regione Abruzzo" a cui hanno contribuito università di Pescara, istituto Mario Negri Sud e Asr. basato sui risultati accertati dai ricoveri ospeda-lieri, emerge che sono 14 i Comuni, situati in quattro aree geografiche, in cui la presenza di patologie tumorali e la relativa mortalità è decisamente sopra lo standard regionale. Si tratta dell'Aquila, una parte dell'entroterra marsicano, il litorale dell'area metropolitana di Pescara e i Comuni di Bussi sul Tirino e Popoli. Nel complesso regionale, nel triennio 2006\2008, le diagnosi di tumore accertate nei ricoveri ospedalieri risultano mediamente il 16.42 per mille, superate solo per il 20% nei due Comuni dell'alta Val Pescara. «Però – conclude lo studio – non vi sono certezze che le cause siano attribuibili solo al documentato inquinamento ambientale».

# Il pedaggio nel deserto

Aumentano le tariffe sull'autostrada dei Parchi, ma i servizi sono sempre gli stessi. A partire dall'area fantasma di Roccacasale

di simona pace

ROCCACASALE. Acquisiti i terreni, coltivate le speranze, la situazione per l'area di servizio prevista a Roccacasale è ferma da quasi un anno cioè da quando a marzo del 2013 il Ministero dei Trasporti e Infrastrutture è intervenuto à modificare l'atto di indirizzo in materia di affidamenti delle attività commerciali lungo le reti autostradali. Non che dal 2008 ad oggi, cioè dall'anno della conferenza dei servizi, le cose si siano evolute granché, eppure dopo l'accordo bonario per l'espropriazione dei terreni nell'aprile 2012, il 3 agosto dello stesso anno Autostrada dei Parchi pubblicava i bandi per affidare la gestione dei servizi oil e food proprio per le due aree di servizio poste a nord e sud, scaduti il 20 del mese successivo. Un 2012 che sembrava l'anno della svolta ed invece ad oggi dall'addetto ufficio stampa della Toto holding un'unica risposta: «La situazione è ferma» e nessuna possibilità di avere chiarimenti. Di certo non si ferma il costante aumento delle tariffe autostradali, puntuale ogni inizio anno a far gli auguri ai pendolari. Questa volta, però, l'aumento dell'8,28 per cento, il doppio rispetto a quanto previsto dal decreto interministeriale numero 486, ha davvero portato tutti al limite. La società che gestisce l'autostrada A24/25, per aumentare le tariffe, deve necessariamente rispettare i paletti della manutenzione del manto stradale e della bretella Roma est-via Togliatti. Le tariffe aumentano, i servizi rasentano l'ordine primordiale con una gestione che non riesce a far fronte neppure a condizioni atmosferiche tipiche della nostra regione e che ai disagi aggiunge la beffa. Insomma il dazio non rende il servizio e per questo che il sindaco, Giuseppe Di Pangrazio, ed il consiglio comunale di Avezzano hanno urgentemente richiesto un'assise civica ad hoc per ricorrere al Tar. Di Pangrazio che, all'indomani dell'aumento, chiedeva al presidente Chiodi un incontro con il ministro dei Trasporti, Maurizio Lupi, «al fine di approfondire i termini della convenzione in atto tra proprietario e gestore, e far valere le ragioni del territorio abruzzese». Il governo regionale, come al solito, non ha proferito



 Per il segretario comunale di Sulmo na, interrogato dal consigliere comunale Alessandro Lucci (Sbic), non c'è nessuna censura, né limitazione; anche se l'invito esplicito è di usare internet solo per motivi istituzionali: eppure un firewall nel sistema ha bloccato una ventina di siti nella maggior parte dei compu-ter degli uffici comunali, quelli almeno che non sono presidiati dai dirigenti. In testa c'è proprio Zac7.it, «perché il più cliccato» fanno sapere gli "hacker" di palazzo San Francesco: la nostra testata intaserebbe (con le altre e più delle altre) il flusso telematico del Comune, impedendo di scaricare persino la posta certificata. Ma nella black list della rete municipale non è solo l'informazione a "fare paura": alcuni siti sarebbero infatti stati bloccati perché non proprio di interesse pubblico: siti di scommesse, di acquisti online e persino siti pornografici. La rete dovrebbe tornare libera all'accesso presto, non appena cioè sarà potenziata la linea. Zac7.it tornerà allora ad informare anche i dipendenti comunali che, però, dovranno continuare a fare a meno, almeno, degli intrattenimenti erotici

Ancora inagibile la sede del centro sociale anziani a Sulmona. A distanza di quasi cinque anni dal terre-moto, gli oltre 200 iscritti, dopo tante promesse, sembrano aver esaurito la loro pazienza. E se per giocare a carte bastano due tavoli e qualche sedia, ballare tango e mazurka richiede spazi più ampi; di sicuro maggiori delle anguste e buie stanze del primo piano del palazzo Pretorio dove l'associazione 'avrebbe' la sua attuale sede, inadatta per scoponi e tressette figuriamoci per qualche giro di liscio. «Ci siamo impegnati a scegliere uno degli immobili disponibili - afferma l'assessore Enza Giannantonio - ma nessuna decisione può essere presa prima della formazione del consiglio direttivo dell'associazione» e prima che il Comune possa liberamente disporre di spazi che, vedi la ex caserma Cesare Battisti, avrebbero bisogno di lavori di adeguamento. Per gli anziani sulmonesi in attesa di una sede dunque i tempi si annunciano ancora lunghi. Nonostante

 Si prendono in edicola come tutte le figurine, solo che le icone non sono né calciatori, né eroi dei fumetti. L'album 'Gli amici di Ovidio" è infatti una galleria di 200 personaggi dalla forchetta buona, clienti affezionati dell'ex ristorante Cesidio che, cessata l'attività, ha messo su carta adesiva i ritratti eseguiti negli anni ai propri clienti. Un diritto acquisito dopo dieci tra pranzi e cene che ha dato vita ad una galleria di quadri che già arredavano il locale e che, ora, sono diventati un divertente passatempo formato "Panini". Tra doppioni e figurine introvabili, così, "Gli amici di Ovidio" si rincorrono e si riconoscono in un gioco nel quale ognuno è a suo modo una piccola star.

## **Nuovo ospedale:** c'è l'offerta

Dopo due rinvii arriva una risposta alla gara. Intanto, però, i Cup sono nel caos

SULMONA. Moduli sì, moduli no, il bando a riguardo ha finalmente la sua proposta, ovvero quella di un'associazione temporanea d'imprese (Ati), l'unica a rispondere al-l'appello della Asl 1. Dopo ben due rinvii, uno dei quali è servito a permettere all'interessata (si spera davvero) di riunirsi in consiglio lo scorso 15 gennaio, la risposta c'è scongiurando, al momento, un altro iter di gara che avrebbe rallentato il percorso del "nuovo" ospedale. A fare un punto sul SS. Annunziata: da una parte le otto ditte che hanno risposto per la ristrutturazione dell'ala nuova sono in fase di verifica da parte della commissione che si occupa di questo appalto, dall'altra per i moduli che andranno a sostituire l'ala vecchia c'è una proposta che dovrà essere esaminata. Il proposito del direttore generale Giancarlo Silveri di vedere un nuovo ospedale per metà 2015 sembra ora avere le carte in tavola. Rientrata anche l'emergenza Cup a Sulmona dove nei giorni scorsi la chiusura dello sportello comunale aveva provocato pesanti disagi agli utenti che, riversatisi su quello della Asl, sono per lo più rimasti a bocca asciutta. Ebbene il nuovo direttore sanitario Maria Teresa Colizza ha promesso di dirottare qui una unità per agevolare, in parte, la mole di lavoro. Il tribunale per i diritti del malato, inoltre, ha proposto l'inserimento di uno sportello di cortesia qualche giorno fa. s.pac.



per donne in gravidanza e portatori di handicap, spesso costretti a file estenuanti. Per il comunale, però, si è sempre sul chi va la. Il sindaco Peppino Ranalli, quindi, ha chiesto ai dirigenti di settore in Comune di reperire almeno due dipendenti, qualora ci siano le condizioni, che seguiranno un'adeguata formazione così da sopperire eventuali mancanze future. «La direzione Asl è disposta ad occuparsi della formazione - spiega il primo cittadino – stiamo attivando le procedure necessarie». Ranalli, inoltre, è intenzionato a considerare la possibilità di inserire dei Cup all'interno di farmacie e medici di base sull'esempio di altre città senza tralasciare lo sportello in ospedale, già richiesto in direzione ospedaliera. Al momento, però, non si sa nulla sulle condizione in cui verte il Cup del carcere per il quale il sindaco si era riservato una verifica

### Subequana: piovono massi e finanziamenti

Altri 5 milioni di euro per la messa in sicurezza della statale 5. Resta critica la situazione sulla provinciale 9

di federico pace

MOLINA ATERNO. Completato il finanziamento per la messa in sicurezza della strada statale 5. Si tratta di 5 milioni di euro messi a disposizione dall'Anas. I fondi saranno utilizzati per realizzare la terza galleria paramassi. Intervento che riunisce le due anime del progetto generale di messa in sicurezza, in precedenza diviso perché mancavano proprio i 5 milioni di euro. L'opera dovrebbe sorgere nel tratto di strada che va dalla centrale Enel ai ponti della ferrovia. Una zona interessata da continue cadute di massi verificatesi, neanche a farlo a posta, anche subito dopo l'approvazione del finanziamento. Le pietre staccatesi dal costone di roccia, interessato dai lavori per la paramassi, hanno colpito due auto in transito nel giro di pochi giorni di distanza l'una dall'altra. Incidenti che fortunatamente non hanno causato feriti. Sul posto si è subito recata una squadra di operai commissionati dall'Anas su indicazione dal presidente del comitato pro valle Subequana Berardino Musti, che hanno rimosso il pericolo rappresentato da una rete gonfiata dall'enorme accumulo di pietre. Gli operai sono passati anche al controllo e alla bonifica di altri tratti della strada che collega i comprensori subequano e peligno. Intanto vanno avanti i cantieri per la realizzazione delle altre due gallerie paramassi. Le opere si avvalgono di 8 milioni di finanziamento. Interventi che sono stati appaltati ad agosto 2013 e dovrebbero portare a realizzare una galleria di 80-90 metri nei pressi del mulino di Sant'Antonio, la seconda di 30-40 metri sarà realizzata tra il passaggio livello e la centrale Enel. Ora, l'arrivo del successivo finanziamento ha trovato la soddisfazione del commissario della comunità montana Sirentina Luigi Fasciani e del sindaco di Castelvecchio Pietro Salutari. Amministratori che proprio in occasione della presentazione del finanziamento hanno ribadito la necessità che i lavori si svolgessero prevedendo delle viabilità alternative sulla strada ed evitando disagi agli automobilisti. Una strategia imboccata con successo anche in occasione delle recenti operazioni di bonifica. Diversa la situazione dell'altra strada di collegamento tra

i due territori rappresentata dalla strada provinciale 9. Tratto viario che necessita per lo meno della so-stituzione delle barriere di protezione. Quest'ultime non sono a norma mentre il manto asfaltato è vecchio e pieno di buche.







del territorio

POPOLI. Due milioni di euro, per la riparazione ed il rinforzo sismico dell'ala dello storico edificio scolastico ubicato in pieno centro, in piazza Paolini che sarà adibita a municipio; 800mila euro per la riparazione ed il rinforzo sismico dell'ala in cui torneranno gli alunni del polo scolastico dell'obbligo (scuola elementare e media), e 83mila euro per la riparazione **NERO SU BIANCO** 

# **Popoli:** la ricostruzione va in scena

Teatro, municipio e scuole: finanziati i progetti di recupero

della struttura del cinema e teatro comunale. Un bel pacchetto per rilanciare e rendere più agibili ed accessibili alcune tra le principali strutture pubbliche di Popoli. La scuola era stata temporaneamente trasferita in un manufatto realizzato all'indomani del sisma, nei pressi della piscina comunale; gli uffici comunali, sempre temporaneamente sono trasferiti in



via De Contre nei locali della biblioteca, stante anche la sede storica di via Salita Di Cocco gravemente danneggiata. Il cinema-teatro, da sempre fiore all'occhiello del paese, è chiuso dall'aprile del 2009 con contestuale interruzione di ogni rappresentazione culturale. I lavori, almeno per l'ala destinata alle scuole, dovrebbero iniziare nella prossima primavera, mentre entro l'anno dovrebbero avere inizio anche i lavori per la parte destinata agli uffici comunali. Le somme finanziate con i contributi della ricostruzione sismica sono già nella disponibilità

dell'ente, mentre rimane la definizione di alcuni ultimi aspetti progettuali comunque in fase avanzata, presso gli uffici della ricostruzione ubicati a Bussi. Secondo il sindaco Concezio Galli «lo storico edificio scolastico, in tal modo, diverrà un polo strategico con tutte le scuole cittadine, materne ele-

mentari e medie e gli uffici comunali. Nel centro saranno quindi concentrate le principali attività quotidiane dei popolesi a cui seguirà un miglioramento della funzionalità delle infrastrutture e servizi attraverso un perfezionamento della viabilità e annessa area parcheggi anche all'interno delle aree di pertinenza dell'edificio». Nello stesso edificio, tra l'altro è in piena attività la ormai storica "Università degli anziani" diretta dal professor Giuseppe Martocchia, frequentata da oltre 100 studenti (in età). 1.tau.

# Movida: arriva il piano acustico

In dirittura d'arrivo il regolamento per il controllo dei decibel fuori e dentro le mura. Deroghe e agevolazioni per grandi eventi e associazioni culturali

di **stefano di berardo** SULMONA. Questione di giorni, al massimo un mese e Sulmona avrà il suo piano acustico, quello cioè che dovrebbe disciplinare e regolare la tanto vituperata movida cittadina.

Il piano divide la città in sei macro zone, con quella del centro storico che ha avuto maggiori attenzioni soprattutto alla luce delle polemiche che hanno riguardato i locali notturni. Sono previste numerose deroghe ai decibel massimi, da quelle per i lavori edili a quelle per le manifestazioni pubbliche e i

locali notturni. Si parte sempre dalla base prevista dalla legge regionale che vieta la musica all'esterno dopo la mezzanotte, ma il nuovo documento prevede i casi in cui si potrà andare oltre. Una delle novità più importanti riguarderà le associazioni culturali senza scopo di lucro, gli eventi politici e i privati che organizzeranno eventi una tantum: per loro il regolamento prevede l'esenzione dalla presentazione della valutazione di impatto acustico, concedendo due vantaggi, uno dal punto di vista burocratico e uno dal punto di vista economico. Il regolamento dovrebbe anche contenere delle deroghe specifiche per i grandi eventi, come ad esempio la Notte Bianca e la Giostra Cavalleresca, che avranno già regolamentata la deroga all'orario standard delle 24. Per quanto riguarda i locali notturni, saranno previste quattro deroghe al mese: in pratica potranno richiederne una per ogni sabato per poter continuare con la musica all'esterno, un passo avanti rispetto ad oggi. Ma il regolamento avrà al suo interno anche degli oneri



per i locali, che dovranno rispettare una serie di norme che comprenderanno sia la sicurezza interna ed esterna al locale, la video sorveglianza, l'etilometro all'interno del locale e soprattutto dovranno garantire la pulizia all'esterno. A controllare sul rispetto delle norme saranno le forze dell'ordine e i vigili urbani, che con il progetto Notti sicure, da primavera inizieranno a prolungare il loro orario di servizio. Il piano acustico dovrebbe così porre fine alle polemiche e ai vari problemi che spesso si sono creati tra i residenti e i gestori dei locali, regolamentando con precisione la movida, evitando esposti, conseguenti multe e attriti. Questo naturalmente dopo l'approvazione, che dovrebbe arrivare tra fine febbraio e inizio marzo dopo il passaggio in commissione e in consiglio

# Viale dei Pini: giù la scuola

Trasferiti gli studenti, l'edificio sarà demolito e ricostruito

di valentina petrilli

RAIANO. Il 18 gennaio c'è stato il definitivo spostamento degli alunni delle scuole medie, situati fino a poco fa nell'edificio di viale dei Pini, nella sede delle scuole elementari "Umberto Postiglione" in viale Tratturo a Raiano. Spostamento dovuto per le condizioni in cui verte l'edificio della scuola media, rilevate dalle indagini post-sisma del 2009 che hanno riscontrato un aggravio delle condizioni di stabilità superiore rispetto agli altri due plessi scolastici presi in esame, quelli della scuola dell'infanzia e delle elementari. La struttura in cemento armato e il logoramento dei materiali non avrebbero permesso una ristrutturazione adeguata, così l'amministrazione comunale ha ritenuto più opportuno demolire l'edificio e ricostruirlo daccapo. Il nuovo istituto scolastico, finanziato con i 3.360.000 euro del piano "Scuole d'Abruzzo, il futuro in sicurezza", dovrebbe accorpare in un unico edificio sia la scuola elementare che media, divenendo una

delle strutture più nuove e sicure della Valle Peligna. I lavori dovrebbero durare un anno e mezzo, forse allungati a due, in base alle tempistiche burocratiche. Il sindaco di Raiano Marco Moca

assicura che le gare d'appalto cominceranno quasi sicuramente ad agosto e a dicembre 2014 dovrebbero avere inizio i lavori di ricostruzione dello stabile. «Per quanto riguarda l'edificio delle scuole

elementari – spiega Moca – si potrà decidere in seguito come utilizzarlo al meglio insieme alla cittadinanza raianese, magari con un referendum». Gli studenti intanto traslocati nell'edificio di viale Tratturo non vivranno grandi disagi, come spiega la preside dell'istituto comprensivo Daniela Mininni: «Abbiamo accolto con piacere la disposizione di trasferimento degli alunni delle scuole medie perché siamo perfettamente in grado di gestire la situazione, seppur momentanea. Hanno giovato per questo gli orari di entrate ed uscita, diversi per le due scuole, che permetteranno di evitare particolari disagi. Essendo una struttura abbastanza ampia si riesce a sopportare abbastanza bene il numero degli alunni delle scuole medie, avendo un totale di 231 studenti. Questo spostamento - continua la preside gioverà agli alunni e sarà anche una prova del nove per tutti noi, insegnanti, amministrazione comunale e cittadinanza».



### La scuola oltre confine

Il Vico è la prima scuola abruzzese ad aver attivato l'Erasmus. All'Itc, invece, si parla cinese



di fabiola capaldi

SULMONA. Il liceo Vico di Sulmona è al passo con i tempi e apre una finestra sull'Europa, raggiungendo un primato. Dall'anno scolastico 2013/2014, infatti, il Vico è la prima scuola in Abruzzo ad offrire la possibilità a quattro alunni, di tutti gli indirizzi che esso comprende, di poter partecipare al progetto europeo di mobilità individuale Erasmus Plus, nell'ambito dei programmi internazionali Comenius. Un'importante iniziativa che permette agli studenti, dal secondo al quinto anno di studi, più meritevoli, educati e fortemente motivati, di partire e di poter vivere un'esperienza formativa senza precedenti. Per ora, il Paese prescelto è stato la Francia e il progetto è coordinato dalla prof. Emanuela Cosentino. Già nel mese di settembre è partita la prima alunna e il 7 gennaio hanno messo piede Oltralpe altre tre studentesse. Per novanta giorni vivranno in una famiglia ospitante, frequenteranno una nuova scuola, il Lycée Beauregard di Villefrance de Rouergue vicino Tolosa, e dovranno mettersi alla prova in una nazione estera. La preside del Vico, del liceo classico Ovidio e dell'artistico, Caterina Fantauzzi ci tiene a precisare l'importanza di questa e di altre iniziative infraprese dal suo istituto: lo scopo è formare culturalmente e civilmente gli alunni ad essere cittadini europei, a collaborare con giovani di nazioni e lingue diverse, a responsabilizzarsi, a vivere individualmente in un Paese straniero, in contesti socioculturali differenti dai propri. Il Vico non è nuovo a queste iniziative europee: il liceo linguistico da molti anni ha attivi gli scambi culturali con la scuola di Jarny (Francia), Malaga (Spagna), Londra (Inghilterra) e Burgausen (Germania); tutti gli indirizzi partecipano al progetto Comenius che dal 2012 si snoda in Multilaterale (rapporti con alcuni Paesi tra cui Francia, Turchia e Grecia) e Regio (collaborazione tra Abruzzo e Catalogna). Dal 2010, inoltre, è attivo un corso pomeridiano di lingua cinese. Negli anni, quest'ultima si rivela una lingua sempre più impiegata e richiesta, tanto da entrare a far parte del curriculum di studi del nuovo indirizzo Tecnico-turistico dell'istituto commerciale De Nino, presentato pochi giorni fa dal preside del polo scientifico tecnologico, Massimo Di Paolo. L'offerta formativa proposta per il prossimo anno scolastico, offre l'opportunità di studiare la lingua cinese nel triennio per tre ore settimanali. Le iscrizioni sono aperte fino al 28 febbraio e hanno già destato molta curiosità tra studenti e genitori. Questi progetti risollevano la cultura e l'identità abruzzesi. É un segnale positivo percepire il costante impegno, da parte delle scuole della Valle Peligna, di arricchire ed ampliare la cultura degli studenti con dedizione e progetti che quardano oltre, dall'Europa all'Oriente passando per l'America.

## TRIBUNALE DI SULMONA

Gli Avvocati Litigi Di Massa e Ugo Ardini e Maria comunicamo che al terranno, presso la sede dell'Associationa Professionale procedure esecutive, alta in authuma Via De Nino n. 8, Tel. 0864212442, e-mail appe01@liberu.it, le seguenti vendine

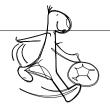
AVV. UGO ARDINI Executiono framobiliare s. 55/00 - Auto del 12/02/2014 pre 18/15 Robbricate in Introducqua, Via Cantene, Lutin I: Locale estination confinite da magnetica/deposite di 79 mg. Presco hane 6 15.997,50; Letto II: Locale estinatio confinite da magnetica/deposite di 79 mg. Presco hane 6 21.667,50; (eventual offerte minime per cincen istin 6 3.000,00). Eventuale vendita con incento 14.02.2014 ere 18,15, pressi buse a offerte minimo como sopra.

AVV. LUIGI DI MASSA Executions immobiliare n. 90/19 - Asia del 19*0*2.14 cre 18:30 Lotto 1: immobile in chiratterminus in Salmons, Vicolo Caucile per cru, superficie ionia complement di circa mg. 181,62. Presso inus € 14.902,06 (affects minime € 3.000,00). - Lotto 2: immobile in chiratterminus in (affecte minime 6.5.000,10). - Latto 2: minorine in communication in Salmons, Vicalo Carolle, per una imperficio larda complembra di circa nq. 62,30. Presso lauro 6: 9.762,20 (offecto minima 6.5.000,00). Latto 3: immobile in cistrationalisme in Salmons, Vicalo Carolle, per un imperficio larda complembra di circa nq. 51,30. Presso base 6.1.641,50 (offerte minima 6.500,00). Eventuale vendita con incanto 21.62.14 are 18.50, presso base e offerte minimo cause sopra.

Maggiori informazioni pressp. n.p.p.e. 0864-212442 e spi siti biternet: www.area58.it e www.aringindistoria.it - modulatica e elenco glarcule www.legalletecnici.it.



#### SPORT



# Sulmona: obiettivo salvezza

Un solo punto in tre partite, il nuovo Sulmona lotta ora per restare in D. Il Pratola torna a sperare, mentre il Goriano fugge in vetta. Disastro per il Popoli

di walter martellone

Il Sulmona, nel campionato nazionale di serie D, dopo la rivoluzione di fine anno, è stato affidato a Pasquale Luiso e con Scelli sempre al timone della società, cercherà di raggiungere una salvezza assolutamente non scontata. Lo squadrone del girone di andata si è dissolto dopo lo svincolo di tutti gli effettivi da parte del vecchio gruppo dirigente che ha tolto le tende da Sulmona, denunciando accordi economici non mantenuti dal presidente. Quello che conta ora, è che nonostante tutto c'è una squadra che scende in campo, capitanata da Alfredo Meo, disposta a tutto pur di centrare l'obiettivo. Le prime tre partite non sono andate benissimo e la squadra ha racimolato solo un punto (pari interno con l'Isernia), senza segnare neanche una rete. Sconfitta ad Agnone (1-0) ed in casa dal Fano (0-2), la squadra biancorossa ha evidenziato lacune tecniche, ma anche grande impegno e voglia di fare. Anche i tifosi, capita la situazione, si sono stretti intorno alla squadra facendo sentire il loro sostegno. Sarebbe davvero una grossa impresa centrare la salvezza e poter ricostruire una nuova squadra per la prossima stagione. In Promozione centra la seconda vittoria stagionale il Pratola (2-4) del neo allenatore Colangelo, che espugna il campo del Fossacesia e riaccende le speranze di salvezza anche in virtù della campagna di rafforzamento messa in atto dalla società neroverde, che sta facendo di tutto per rientrare nei giochi. Fondamentale è ora vincere lo scontro diretto di domani con il Lauretum. Continua a scivolare in basso il Pacentro, che domenica ha perso contro la capolista Val di Sangro (1-0), ma che da ben tredici gare non assapora la vittoria (dal derby con il Pratola). Bene il Castello 2000 che batte il Penne e lo supera il graduatoria, attestandosi in una posizione più che tranquilla. In Prima Categoria, continua la marcia del Goriano, che liquida con una goleada (5-1) la pratica Orsogna e allunga sulla seconda in classifica. Sono quattro ora i punti dal Bucchianico, cinque dal Cepagatti e ben sette dal Raiano che ha avuto una ripresa shock dopo la pausa perdendo entrambe le gare disputate (con il

Guardiagrele

Fossacesia

Moscufo

Lauretum

Pacentro 91

Pratola Calcio 1910

Silvi



Stampa e pubblicità

Via Tratturo 20 Raiano (AQ) Info: 348.7225559

Bucchianico e con il Nocciano). Dopo due trasferte arriva il Pro Celano e per i ragazzi di Tiberi, serve riprendere la marcia che aveva portato i rossoblù ad un passo dalla vetta. Continua il calvario del Popoli, sempre più ultimo in graduatoria, sconfitto in casa dalla Faresina (1-2).

# **Ginnaste** a ritmo di podi

La Nicla incassa successi e medaglie e pensa al 2014

di **simona pace** PRATOLA. A distanza di poco più di un anno dalla ripresa dell'attività agonistica la Nicla, unica associazione in zona (si trova a Pratola) a promuovere la ginnastica ritmica, continua a scalare i podi delle gare in cui partecipa. Le "ragazze" allenate dalle sorelle Ni-cole e Claudia Di Berardino, lo scorso 5 gennaio, nell'ambito del trofeo precampionato Uisp Monteclo, hanno raggiunto posizioni importanti. Carolina De Benedittis nel corpo libero e cerchio, Alessia Placido con la palla, Martina Tedeschi con il nastro e Diletta Spinosa con le clavette hanno conquistato tutte il secondo posto. Questo solo l'ultimo dei successi ottenuti. Lo scorso 22 dicembre, infatti, hanno partecipato al prestigioso torneo allieve 2013 regione Abruzzo-Federazione

ginnastica Italia Fgi a Pescara dove le doti della piccola Carolina, a soli 8 anni, sono valse la medaglia d'oro ed il titolo di campionessa di prima fascia, mentre Diletta, 10 anni, ha ottenuto il titolo di vice campionessa con l'argento. Importanti anche i risultati delle altre tre ginnaste al loro esordio in questo tipo di gara: Laetitia Margiotta, quinta in classifica; Martina settima, mentre Alessia, in seconda fascia, si è attestata al quinto posto. Si tratta di risultati importanti



che alimentano il buon nome della Nicla che, oltre 10 anni fa, aveva vantato la presenza di ginnaste giunte ad alti livelli con titoli nazionali e, solo lo scorso anno, è giunta prima nella fase nazionale del torneo Csain. «Siamo soddisfatte – afferma Nicole – Questo è il risultato di un costante allenamento e di una forte sinergia con le famiglie perché senza il loro sacrificio non esisterebbero le ginnaste». Intanto il fenomeno Nicla si diffonde con l'apertura dello scorso ottobre a Sulmona.

#### Classifica aggiornata al 24 gennaio PROMOZIONE GIR. A SERIE D Martinsicuro Ancona 37 35 Matelica Paterno Termoli Mutignano Polisportiva Controguerra 33 33 Giulianova 29 Pontevomano Calcio S. R. L. Maceratese 28 Sulmona Fontanelle 33 26 33 Vis Pesaro Team 604 Real Carsoli Jesina 26 Jaguar Angizia Luco Civitanovese 22 21 Notaresco Cologna Calcio 24 24 24 23 Fermana Celano Fc Marsica 21 20 Tossicia A. S. D. Fano Amiternina Mosciano Calcio 23 23 Recanatese Poggio Barisciano Agnonese S. Omero Palmense Isernia Balsorano 19 Valle Aterno Fossa Angolana 18 Bojano Hatria PROMOZIONE GIR. B PRIMA CATEGORIA GIR. C 38 Goriano Sicoli Val di Sangro Bucchianico Calcio 34 Borrello 44 33 Torre Alex Cepagatti Torrese Calcio 39 31 Raiano Castiglione Val Fino 34 Scafa A. S. D. 30 Virtus Ortona Calcio 2008 33 Volto Santo Manoppello 24 Folgore Sambuceto S. P. 31 $^{24}$ Faresina Passo Cordone 30 Antonio Scipione Nocciano 22 20 30 Valle del Foro Rosciano Castello 2000 29 Real Ofena Capestrano 20 27 Penne 1920 Pianella 2012 19 Real Tigre Vasto 25

#### CINEMA E SPETTACOLI

#### Tutta colpa di Freud

feriali 18:10 - 21:10 16:00 - 18:10 - 21:10



#### A spasso con i dinosauri

feriali 18:00 - 20:30 festivi 16:10 - 18:00 - 20:30



Qualità

#### The counselor

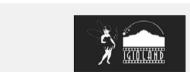
feriali 18:20 - 21:00 festivi 16:00 - 18:20 - 21:00



liesponsabilità Sociale

Słourezza Alimentare

Produzione Biologica ntracciabilità nella Filiera Agroalimentare



#### Programmazione della Multisala "Igioland" dal 23 al 29 gennaio

Centerba Toro Tocco

Alanno

Orsogna 1965 Pro Celano

Popoli Calcio

23

21

19

15

11

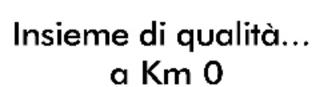
18

14

13

11

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481 - www.igioland.it Nei giorni feriali il Bar-Pizzeria "Black & White" aprirà alle ore 19.00 lunedì chiuso



La concretezza del nostro impegno si traduce in i Sistemi di Gestione Certificati

coerenti con la nostra Missione Aziendale.



ristorazione collettiva

TALL COME SEE

www.coselp.it

Salute e sicurezza sul lavoro

Ambiente





Via Vittorito 2 POPOLI (PE) - Chiuso la domenica



Via Alessandro Volta, 8. 67027 Raiano (AQ)

www.televoipitalia.it info@televoipitalia.it Tel. 0864435109

#### **CULTURA**

# Cultura: il "papà" senza portafoglio

L'amministrazione incontra le associazioni per definire un cartellone unico 2014. Ma niente soldi, solo "consigli"

**SULMONA**. Un confronto così non si vedeva dal tempo dell'assessore D'Amato. L'appuntamento di sabato scorso a palazzo San Francesco tra l'amministrazione e le associazioni culturali di Sulmona sembra il primo passo verso un non ben definito rapporto, ma è pur

sempre l'inizio. Il primo passo di un cammino culturale che vede il Comune capofila e collante tra le diverse associazioni in un percorso che sia di crescita per l'intera città. L'assessore al ramo Anna Grazia Valdo e il consigliere Maria Ciampaglione hanno ascoltato nel corso



del primo incontro aspettative e recriminazioni degli esponenti presenti in un nutrito gruppo. Se qualcuno ha supposto che questo sia stato l'inizio di un legame basato sull'elargizione di fondi si è sbagliato perché in questo senso le presenti sono state abbastanza chiare: soldi non ce ne sono. Ovvero la vita amministrativa è fatta di priorità. L'amministrazione Ranalli, quindi, altro non vuole che assumere il ruolo di "padre di famiglia" (senza portafoglio) per guidare i propri figli attraverso

l'ultimo libro di Fabio Maiorano

SULMONA. "Arma vi-

rumque cano, Troiae qui primo ab oris". Qualche

un groviglio di burocrazia per fare in modo, ed ecco il punto principale, che si punti ai fondi europei per finanziare le varie attività associative. Ancor di più, e meglio, se questo lavoro viene svolto in concomitanza fra tutte le associazioni. Il primo obiettivo diventa, dunque, la creazione di un unico cartellone che raggruppi le iniziative del 2014. Una sorta di biglietto da visita da presentare in Europa al momento di batter cassa, ma non solo. Il cartellone unico, secondo l'idea di Valdo e Ciampaglione, deve essere un mezzo per rendere appetibile

Il diario di Solimo

Sulmona attraverso le attività delle associazioni che la popolano e quindi degno di un finanziamento. Le potenzialità per aggredire i fondi europei, fino ad ora non considerati a dovere, ci sono, l'unico nodo da sciogliere resta la burocrazia, spesso causa di mille ritardi e di un notevole dispendio di risorse ed energie. Una soluzione potrebbe essere la creazione di un ufficio unico impegnato a fornire i documenti necessari alle associazioni affinché il loro operato non venga depresso nel girovagare da un

ufficio all'altro. La voglia di unirsi e unire sembra tangibile in quel di palazzo San Francesco dove la Ciampaglione ha chiesto a tutti di ideare uno slogan che identifichi il cartellone unico, qualcosa che ren-da l'idea di una Sulmona, per lungo tempo sopita, ma culturalmente attiva e viva. Gli esponenti delle associazioni hanno avuto una settimana di tempo prima del prossimo incontro previsto per domani. Intanto c'è chi già parla di un assise che coinvolga tutte le associazioni della Valle. **s.pac.** 

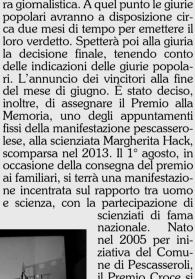
# **Premio Croce:** arriva Sabatini

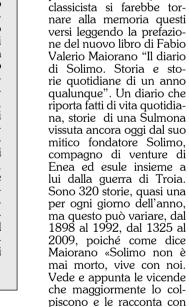
#### Esce di scena il fondatore Biagio di Giovanni ed entra in giuria il presidente onorario della Crusca

PESCASSEROLI. Ha avuto inizio la marcia di avvicinamento alla nona edizione del Premio nazionale di cultura Benedetto Croce, che si svolgerà a Pescasseroli l'1 e 2 agosto 2014. Innanzitutto la riorganizzazione della giuria. Esce di scena il filosofo napoletano Biagio de Giovanni, per motivi personali, lui che fu all'inizio dell'idea di dare vita al Premio con la manifestazione del 2002 in occasione del 50° anniversario della morta del filosofo. Al suo posto la prestigiosa figura di Francesco Sabatini, presidente onorario dell'accademia della Crusca, nato a Pescocostanzo e vicino alle problematiche del territorio abruzzese e dell'Alto Sangro.
Entra anche il professor Alfio Signorelli, in rappresentanza del rettorato dell'università dell'Aquila. Sabatini e Signorelli vanno ad aggiungersi al presidente Natalino Irti, ai professori Costantino Felice, Ferdinando di Orioe, Paolo Gambescia ed alla scrittrice Dacia Maraini. Viene riconfermata ed allargata la partecipazione alla selezione dei volumi delle scuole

del territorio, con l'aggiunta, rispetto allo scorso anno (liceo classico di Avezzano, Itc di Avezzano e liceo scientifico di Castel di Sangro) dei licei scientifici di Sulmona e L'Aquila. Parteciperanno, inoltre, come lo scorso anno, le associazioni del Comune di Pescasseroli. A loro la giuria sottoporrà, agli inizi di marzo, "terne" di finalisti per le tre sezioni del Premio: saggistica, narrativa e letteratura giornalistica. A quel punto le giurie popolari avranno a disposizione circa due mesi di tempo per emettere il loro verdetto. Spetterà poi alla giuria la decisione finale, tenendo conto delle indicazioni delle giurie popola-ri. L'annuncio dei vincitori alla fine del mese di giugno. E stato deciso, inoltre, di assegnare il Premio alla Memoria, uno degli appuntamenti fissi della manifestazione pescasserolese, alla scienziata Margherita Hack, scomparsa nel 2013. Il 1º agosto, in occasione della consegna del premio ai familiari, si terrà una manifestazione incentrata sul rapporto tra uomo

scienziati di fama nazionale. Nato nel 2005 per iniziativa del Comune di Pescasseroli, il Premio Croce si avvale della collaborazione dell'istituto per gli studi storici di Napoli, della fondazione Mezzogiorno Europa, del contributo della Regione Abruzzo e del patrocinio del ministero per i Beni Culturali. p.d'al.





un linguaggio colloquiale, alla maniera di come si

scrive un diario, diretto e

immediato, per arrivare sia ai bambini che agli adulti.

Sono storie sottovalutate,



Il fondatore di Sulmona a spasso nei secoli e nella città in 320 storie:



te collegabili l'una all'altra se non fosse per il filo conduttore le lega tutte, ossia la conoscenza diretta di una città che di storia ne ha tanta, ma spesso viene ignorata». Dopo un anno dal successo di "Strademecum. Toponomasti-

difficilmen-

ca storica e contemporanea della città di Sulmona" il compito di diffondere la storia di questa città continua, ma con una struttura più forte. «A questo diario è stato volutamente allegato un calendario – spiega l'autore –, che non è altro che l'indice del diario stesso, ed è anche un pretesto per stuzzicare la curiosità dei lettori durante tutto l'anno. Un altro input sono le fotografie di una Sulmo-

utilizzate come chiave di lettura delle vicende narrate». Dalla benefattrice sconosciuta, che nel 1877 lasciò tutta la sua immensa eredità esclusivamente per istruire le fanciulle povere della città, all'istituzione del tribunale di Sulmona nel lontano 1862, che oggi Solimo vede quasi soppresso dalla nuova riforma delle circoscrizioni giudiziarie. «Siamo nani sulle spalle di giganti - continua Maiorano –. Sulmona ha già personaggi che parlano di lei, ma bisogna frammentare la sua storia con la capacità del giornalista e spiegarla come un insegnante fa davanti ai suoi alunni». Il ricavato della vendita del nuovo libro sarà devoluto come finanziamento per il restauro di due grandi opere d'arte di Sulmona, "la madonna del Riparo" e "la madonna della Potenza", entrambe accantonate, come le vicende narrate da Solimo, dalla memoria collettiva. **v.pet.** 

na al passato e al presente,



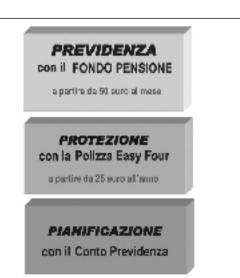
Per le tue feste prenota

la fantastica PIGNATTA

mondo\_fantasy@virgifio.it

Aperto domenica mattino





Messaggio promozionale Per maggiori informazioni scarica i Fogili informativi, le note informative e le Condizioni di Po con del selo sevve beoptoro e il copure recilgo alle fue hi sele di riducca.

#### CHI VA...



# La meta di Sasà

Nel fango e sotto la pioggia, così piaceva giocare a quel piccolo tallonatore di Sasà. Nella mischia del rugby e delle amicizie che da quelle mischie vengon fuori. In prima linea. La palla ovale non ha mai visto le ribalte del grande pubblico, se non in rare occasioni e quel gruppo di ragazzini, giovani e vecchi, riuniti sotto il simbolo del gufo giallorosso, sono, anche per questo, un piccolo miracolo a Sulmona. C'è stato un periodo, anzi, in cui questo sport era quasi sparito dalle cronache cittadine e dai campi. Con lo storico Don Achille trasformato in un sintetico prato da calcetto. Niente più fango e pioggia. Come piaceva alle centinaia di Sasà nel-

la mischia. Tempi, non troppo lontani, in cui ci si allenava sulle zolle sparse ai piedi dell'eremo di Celestino V, utili, a seconda delle necessità, come parcheggio, campo di calcio, riserva per coppiette in cerca di intimità. Poi però la passione per quella palla strana che non assomiglia a quella del calcio e, soprattutto, per il mondo che c'è dietro. Dove non ci sono contratti milionari, né divi da "porta veline". Quella passione ha messo insieme menti, braccia e famiglie. E ha costruito un campo, strappandolo alla burocrazia con mille sacrifici, lì dove c'era una pista di pattinaggio inutilizzata e voluta dal "barone" politicante di turno. Quella passione ha realizzato delle magliette, rimediato due "carrette" per le trasferte. Tutto per quelle strette di mano, le pacche sulle spalle, il sacrificio per difendere il compagno e i terzi tempi, quelli in cui l'agonismo si trasforma in amicizia, l'esperienza sul campo in esperienza di vita. Con le mamme a far da mangiare e i padri orgogliosi a brindare. Dove lo sport è solo sport. La



morte di Salvatore Di Padova, quattordici anni quattordici, è stata anche e soprattutto per questo un tuono fragoroso nel deserto. Un fulmine che ha colpito le coscienze e ha istillato dubbi profondi a chi, il rugby, lo ha vissuto e lo vive mettendoci l'anima. Perché l'anima non basta, ci ha detto quel pulmi-no "sgangherato" che si è schiantato contro un albero sul piano delle Cinquemiglia. Non bastano la calce e i mattoni usati per ricostruire spogliatoi lasciati dal Comune all'abbandono, né il prato fatto ad arte dal papà di turno. Non basta la volontà, l'approssimazione, il volersi bene. Anche se è solo di sport che i rugbisti vogliono vivere. Perché il rugby, come qualsiasi altro sport, è innanzitutto un contenitore educativo, un luogo dove i ragazzi si formano e si trasformano. E per questo ha bisogno di dignità, considerazione e fondi. E invece, figlio di un tifoso minore, chi insegue la palla ovale deve accontentarsi. Provvedere da solo alla sua "scuola": costruirsela, inventarsela, conquistarsela. Come se la meta fosse fuori campo. grizzly

#### ... CHI VIENE

# Il giorno della memoria

"Ricordare non significa commemorare quanto piuttosto rivivere. Riportare alla vita quello che è stato per farne un'esperienza nuovamente vissuta". Sono le parole di Enzo Gattegna, presidente delle comunità ebraiche italiane a spiegare quale significato assume oggi il giorno della memoria, l'appuntamento che ogni anno, il 27 gennaio, ricorda il giorno della liberazione del campo di concentramento di Auschwitz. A Sulmona, in anticipo rispetto alla data ufficiale, il 21 dicembre scorso al cinema Pacifico si è rinnovata quella che ormai è una tradizione dell'istituto superiore "G. Vico", ovvero l'incontro con Samuel Mo-

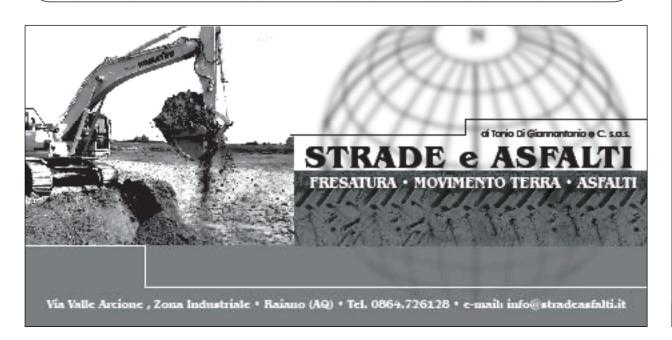
diano, uno dei pochi superstiti dell'immane tragedia dell'olocausto. Modiano è tornato tra gli studenti per raccontare la propria vita, cambiata bruscamente a 13 anni quando dalla comunità ebraica di Rodi, nel 1943, venne deportato a Birkenau; una testimonianza tanto ricca quanto preziosa di chi è impegnato a raccontare la propria esperienza alle future generazioni affinché colgano il monito contro ogni persecuzione ed ogni offesa alla dignità umana. Presente all'incontro anche Maura De Bernart, docente di storia del pensiero sociologico, impegnata nella ricerca sulla shoa e curatrice delle attività per il giorno della memoria, un giorno speciale in cui, riprendendo le sue parole, «si deve accedere alla verità della storia, nascosta dietro tante bugie». Ma al di là delle esperienze personali di chi ha vissuto l'orrore, ciò che conta è ricordare il male per poterlo riconoscere, anche quando si presenta in forme apparentemente innocue. A legare la shoa al razzismo non sempre latente dei nostri giorni è un filo troppo sottile che spesso rischia di spezzarsi. "Quando si pensa che



uno straniero, un diverso da noi è un nemico, si pongono le premesse di una catena al cui termine c'è il lager, il campo di sterminio" così Primo Levi ammoniva contro quello che resta il pericolo maggiore della società umana; pericolo che si annida nelle curve degli stadi, nelle parole ingiuriose sul colore della pelle, nelle aggressioni per chi ama in modo 'diverso' e nelle tante guerre che, dall'Africa al Medio Oriente, alimentano fanatismo ed ignoranza. Allontanare questo pericolo resta l'imperativo primario che attraverso la giornata della memoria la comunità ebraica per prima intende perseguire, dando voce ai valori di civiltà. È non sarà certo una singola ricorrenza ad arginare il male del mondo, ma ricordare e diffondere i valori di solidarietà, dialogo e confronto è di certo indispensabile per fare nostro l'insegnamento dell'accademico Dario Calimani: "Alla società diciamo che bisogna saper accogliere e bisogna saper integrare. Chiedere all'altro il rispetto della nostra cultura e saper consegnare all'altro il nostro giusto rispetto per la sua cultura". grizzly

### la PuZZOLA







#### amaltea edizioni

via tratturo raiano aq italia tel 0864 72464 amalteaedizioni@gmail.com www.amalteaedizioni.it

#### settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone

redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto claudio lattanzio - federico cifani - walter martellone - simona pace luigi tauro - elisa pizzoferrato - maurizio longobardi loretta montenero - maria bellucci

per la tua pubblicità su **ZAC7** 347 6393353 - 0864 72464

direttore commerciale paolo di giulio grafica e impaginazione amaltea edizioni tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

# **DiFelice**

@ DiFelice

Di⊦elice

DiFelice

ATTREZZATURE BALNEARI
 OMBRELLONII

OMBRELLONI

ARREDO ESTERNI

PERGOTENDA<sup>±</sup>

VELE OMBREGGIANTI

TENSOSTRUTTURE E GAZEBO
 REALIZZAZIONLIN LEGNO E METALLO

COMPLEMENTI ED ACCESSORI DA ESTERNO

TELONI IN PVC

TENDE DA SOLE

• TENDE TECNICHE E ZANZARIERE

TAPPARELLE E CANCELLETTI DI SICUREZZA

OMBRELLIFICIO DI FELICE s.n.c. • Via Popoli, 15 • 67030 VITTORITO (AQ) ITALY Tel. +39 0864.727146 • Fax +39 0864.727460 www.ombrellificiodifelice.com • info@ombrellificiodifelice.com

# Ottica D'Alim nte

Perchè da noi troverete sempre qualcosa in più...



# Ottica D'Alim nte

Qualità e professionalità

Garanzia • X•

Pagamento rateizzato a tasso 0% Agos Itafino



Via G. Marconi, 21 - 65026 Popoli (Pe) Tel. 085 9875076 - e-mail: info@otticadalimonte.com